

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7303	12 aprile 2017	SANITÀ E SOCIALITÀ
Concerne		

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 marzo 2016 presentata da Patrizia Ramsauer e cofirmatari “Basta fuochi d’artificio!”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio prendiamo posizione sulla mozione 21 marzo 2016 “Basta fuochi d’artificio!” presentata dalla signora deputata Patrizia Ramsauer e cofirmatari.

1. INTRODUZIONE

La mozione 1154 “Basta fuochi d’artificio!” ripropone un tema già trattato dal Gran Consiglio esaminando l’omonima Iniziativa parlamentare generica 574 “Basta fuochi d’artificio!”.

L’IG 574, presentata il 26 gennaio 2015, è stata trattata nella seduta parlamentare del 21 marzo 2016, durante la quale l’iniziativista la ritirò per ripresentare lo stesso giorno la medesima richiesta nella forma della presente mozione.

La Commissione della legislazione, dopo aver proceduto all’audizione dell’iniziativista in occasione nella seduta del 3 febbraio 2016, pur riconoscendo che il problema sollevato dall’iniziativista fosse meritevole di attenzione, prendeva posizione come segue sull’IG 574 nel suo rapporto commissionale del 2 marzo 2016: *“Ritenuto tuttavia che sarebbe inopportuno appesantire, senza vera necessità, il già abbondante “corpus legis” cantonale, e considerato altresì che (come dimostrano gli esempi citati) nulla impedisce ai Comuni di adottare Regolamenti restrittivi, qualora la cittadinanza lo richiedesse o l’Autorità ne avvertisse l’esigenza, la scrivente Commissione raccomanda al Gran Consiglio l’archiviazione dell’iniziativa in esame”*.

In conclusione, la Commissione della legislazione raccomandava quindi al Gran Consiglio di non adottare l’iniziativa in questione.

2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

La mozione, che chiede di *“vietare l’utilizzo di materiale pirotecnico sul territorio cantonale”*, inciderebbe molto sulle consuetudini di parecchi Comuni nel festeggiare ricorrenze e festività locali.

Come faceva notare la deputata nell’IG 574, certamente *“i fuochi d’artificio e il materiale pirotecnico in generale NON sono indispensabili”*, prova ne è che talvolta sono sospesi per via di specifici pericoli incombenti, come il rischio d’incendio in periodi di siccità. Pertanto la decisione di indirli come Comune, o anche solo di permetterli sul proprio territorio, dev’essere presa soppesando i pro e i contro di tali iniziative, che possono differire alquanto da Comune a Comune.

A mente del Consiglio di Stato, che condivide il parere espresso dalla Commissione della legislazione nel suo rapporto del 2 marzo 2016 sull'IG 574, questa valutazione d'interessi contrapposti appare essere un precipuo compito degli enti locali, che possono decidere di volta in volta su autorizzazioni o divieti oppure valutare se non introdurre un regolamento comunale in merito.

Per quanto riguarda la valutazione dell'impatto dei fuochi d'artificio sui cani, vanno tenuti in considerazione la distanza della manifestazione dalle abitazioni, la presenza di eventuali ostacoli fonici naturali o artificiali, le tipologie del materiale pirotecnico utilizzato eccetera, ciò che evidenzia l'opportunità di delegare la regolamentazione alle autorità locali.

3. CONCLUSIONI

Ritenuto come i Comuni dispongano già delle necessarie basi legali atte a introdurre divieti parziali o totali dell'uso di fuochi d'artificio sul loro territorio, nel caso in cui la cittadinanza lo richieda o l'Autorità comunale ne avverta l'esigenza, il Consiglio di Stato non ritiene opportuno introdurre un tale divieto a livello cantonale e invita dunque a voler respingere la mozione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Annessa: Mozione 1154 del 21 marzo 2016

MOZIONE

Basta fuochi d'artificio!

del 21 marzo 2016

"La civiltà di un popolo si misura anche dal modo in cui tratta gli animali."
(M. Gandhi)

I fuochi d'artificio sono pericolosi per chi li costruisce e per chi li utilizza.

Botti e fuochi d'artificio sono un grave pericolo per la salute, sia per le polveri fini che essi emanano, sia per il rumore, sia per incidenti che causano menomazioni o addirittura morti.

I fuochi d'artificio possono causare incendi: non è prevedibile dove il materiale bruciato, ma ancora incandescente, possa cadere: in un fienile, fra le travi di un tetto, ecc.

Ad esempio: ogni anno mi ritrovo davanti casa diversi resti di fuochi d'artificio caduti da nonsisabenedove!

E questo indipendentemente dal fatto che si possano o meno accendere fuochi all'aperto.

I fuochi d'artificio terrorizzano gli animali e possono causare il loro ferimento e la loro morte anche in modo atroce.

Ogni anno, durante lo sparo di botti e fuochi d'artificio, gli animali domestici e selvatici vengono spaventati a morte. Scappano all'impazzata, senza sapere più dove vanno, diventando un pericolo per se stessi e per gli umani (rischio di incidenti).

Non è neppure raro che gli animali domestici rientrino a casa con resti di materiale pirotecnico (ad esempio legno) conficcati nella testa o altre parti del corpo, che causano loro infezioni che possono portare all'asportazione di parti del corpo, alla menomazione o addirittura all'eutanasia dell'animale.

I fuochi d'artificio vengono utilizzati da troppo tempo durante tutto l'anno, di conseguenza non sono più prevedibili.

Ad esempio: che senso ha sparare petardi il 7 gennaio alle ore 18:00 in un nucleo abitativo?

I fuochi d'artificio possono essere utilizzati quale fonte di disturbo, di provocazione e di terrorismo verso odiati vicini di casa (ad esempio verso chi possiede animali).

I fuochi d'artificio e il materiale pirotecnico in generale NON sono indispensabili e sono veri e propri soldini - pubblici e privati - letteralmente gettati in fumo!

Già ora, applicando leggi, ordinanze e regolamenti, si potrebbe vietare l'utilizzo di materiale pirotecnico sul territorio cantonale.

PER IL BENE DI TUTTI, FACCIAMOLO!

Patrizia Ramsauer

Aldi - Crivelli Barella - Denti - Durisch -

Foletti - Maggi - Merlo - Storni - Zanini